

CAMERA DI COMMERCIO

SONO 476 LE ISCRIZIONI DI AZIENDE A FRONTE DI 311 CESSAZIONI. LA CRESCITA È DELLO 0,41 PER CENTO, SUPERIORE A QUELLA NAZIONALE

Imprenditoria, fuori dal «tunnel» della crisi

► Vittorio Messina: «Sia pure in maniera lenta, continua la fase di ricostruzione del sistema. I dati confermano che c'è voglia di fare»

Il presidente: «Anche l'artigianato mostra segnali che fanno ben sperare, dopo una progressiva cancellazione di aziende che sembrava essere ormai davvero inarrestabile».

Calogero Giuffrida

●●●

«Ad Agrigento si comincia a vedere un po' di luce alla fine del tunnel». Lo ha detto il presidente della Camera di Commercio di Agrigento Vittorio Messina commentando con ottimismo i dati di Infocamere. Dati relativi terzo trimestre 2016 sulla nati-mortalità delle imprese italiane nel terzo trimestre dell'anno.

Secondo quanto emerge dell'ultima indagine di Movimprese condotta da Unioncamere-InfoCamere, la provincia di Agrigento è al tredicesimo posto della graduatoria nazionale davanti alle altre province siciliane.

In particolare sono 476 le iscrizioni registrate a fronte di 311 cessazioni con un saldo di 165 imprese. Il tasso di crescita del terzo trimestre 2016 della provincia di Agrigento raggiunge lo 0,41 per cento superiore sia al tasso nazionale che quello regionale che arriva allo 0,27 per cento.

«Sia pure in maniera lenta ma ora quasi costante – dichiara in una nota il presidente della Camera di Commercio di Agrigento – continua la fase di ricostruzione del sistema imprenditoriale dopo la lunga crisi. I dati confermano che la voglia di fare impresa permane intatta nonostante le difficoltà congiunturali e il perdurare di un clima di sfiducia che ha contribuito a condizionare negativamente

la domanda interna. Anche l'artigianato - spiega - mostra segnali che fanno ben sperare dopo una progressiva cancellazione di aziende che sembrava inarrestabile.

Non si può certo affermare che siamo completamente usciti dal tunnel, e non ancora è stato scongiurato il probabile persistere di incertezze nell'affrontare l'avventura del mercato e la capacità di imprese marginali a reagire in maniera positiva, ma sicuramente - sottolinea Messina - che questo è il momento per aiutare gli imprenditori a crescere e ad essere più competitivi, puntando sull'innovazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa. Dal turismo continua a venire la spinta alla crescita ma ancora si tratta di un comparto che fa registrare potenzialità inesprese e una scarsa propensione ad utilizzare al meglio un trend molto favorevole che in questo momento premia l'Italia, il mezzogiorno del Paese e le isole. Altro segnale positivo - spiega il presidente della Camera di Commercio agrigentina - viene dal profilo degli imprenditori con un presenza significativa degli under 35 e delle donne. Dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese - aggiunge - si evidenzia l'orientamento strutturale del sistema imprenditoriale a crescere grazie all'espandersi di forme d'impresa più solide rispetto al passato».

Estate con il segno più negli ultimi tre mesi per le imprese siciliane in generale e non solo per quelle agrigentine. Tra luglio e settembre, infatti, nell'Isola le iscrizioni presso i registri delle Camere di commercio sono state 5.179 contro

3.970 cessazioni. Il risultato è un saldo positivo di 1.209 imprese con un tasso di crescita pari a +0,26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I settori più vivaci sono l'agricoltura e il turismo che confermano il loro trend in salita. Questi in sintesi i dati siciliani emersi dalla rilevazione trimestrale.

Complessivamente le imprese esistenti in Sicilia sono 456.962 (dato aggiornato al 30 settembre 2016), in leggera crescita rispetto al trimestre precedente (erano 456.761). È positivo anche il bilancio anagrafico in tutte le province siciliane.

La performance migliore si registra ad Agrigento dove sono nate 476 nuove imprese mentre in 311 hanno chiuso i battenti, con un saldo in aumento di 165 unità (+0,41 per cento). Seguono Caltanissetta (+0,38%), Enna (+0,37 per cento) e Messina (+0,35 per cento).

«Agricoltura e turismo – dice il segretario generale di Unioncamere Sicilia, Santa Vaccaro commentando i dati – sono i settori su cui più di tutti scommettono i nuovi imprenditori, specialmente i giovani.

Il sistema camerale - spiega - offre loro tutta l'assistenza necessaria per aprire una nuova attività e al momento è in atto il progetto Crescere imprenditori che è destinato proprio a promuovere l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità dei ragazzi da 18 a 29 anni».

(*CAGI*)

SEGNO POSITIVO
PER IL TERZO
TRIMESTRE
DELL'ANNO IN CORSO



Peso: 57%



Un gruppo di turisti nel centro storico della città dei Templi



Peso: 57%